

nel posteggio n. _____ di mq. _____ del mercato settimanale del mercoledì - Piazza Berlinguer di cui all'autorizzazione n. ____ del _____ e concessione di posteggio n. ____ del _____,

dichiarando di essere a conoscenza del vincolo di destinazione del posteggio:

“ _____ ”

a seguito di:

- compravendita donazione
 affitto d'azienda fino al _____ altre cause (*specificare*) _____

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 del d.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

D I C H I A R A

- 1) - di essere in possesso dei requisiti morali per l'esercizio dell'attività commerciale di cui all'art. 5 del D.Lgs. n. 114/98^(*);
- 2) - che il requisito professionale è posseduto da _____ che ha compilato la dichiarazione di cui all'allegato B (**COMPILARE SOLO PER IL SETTORE ALIMENTARE**):
- 3) - il trasferimento dell'azienda/del ramo d'azienda è avvenuto con:
- atto pubblico scrittura privata autenticata altro _____
stipulato il _____ a _____ presso il notaio _____ e registrato
il _____ al n. _____ ufficio del registro di _____/in corso di registrazione

Allegati:

autorizzazione del cedente;

concessione posteggio del cedente;

- dichiarazione di inizio di attività del cedente (qualora trattasi di autorizzazione di nuovo rilascio) ;
 n.2 marche da bollo da € 14,62 (per autorizzazione e concessione posteggio);
 fotocopia documento di identità qualora la comunicazione sia presentata a mezzo posta o da un terzo
 n. ____ dichiarazioni di altre persone (allegato A)
 dichiarazione del legale rappresentante o preposto per la vendita di prodotti alimentari (allegato B)
 copia del permesso di soggiorno (solo per i cittadini stranieri)
 altro: _____

_____, _____

IL RICHIEDENTE/DICHIARANTE

(firma)

ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di documento di identità del sottoscrittore

- allegata fotocopia non autenticata del documento di identità del sottoscrittore

OPPURE

- firma apposta avanti il funzionario incaricato della ricezione, che ha provveduto ad identificare il sottoscrittore

IL FUNZIONARIO

Informativa ai sensi dell'art. 13 del Decreto legislativo n. 196/2003:

I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

Timbro di ricezione del Comune

L'operatore esercita l'attività con la copia della comunicazione recante il timbro di ricezione del Comune e copia del titolo autorizzativo del cedente fino alla variazione della titolarità dell'autorizzazione da parte del Comune

spazio per l'annotazione da parte del Comune dell'eseguita variazione della titolarità dell'autorizzazione:

AUTORIZZAZIONE N. _____ DEL _____

Data _____

(firma)

**AD AVVENUTA VARIAZIONE DELLA TITOLARITÀ DELL'AUTORIZZAZIONE
DA PARTE DEL COMUNE L'ESERCENTE DURANTE L'ESERCIZIO
DELL'ATTIVITÀ DEVE ESSERE MUNITO DELL'ORIGINALE
DELL'AUTORIZZAZIONE**

NOTE

(*) D.Lgs. 31-3-1998 n. 114

Riforma della disciplina relativa al settore del commercio, a norma dell'articolo 4, comma 4, della L. 15 marzo 1997, n. 59. (Pubblicato nella Gazz. Uff. 24 aprile 1998, n. 95, S.O.)

TITOLO II

Requisiti per l'esercizio dell'attività commerciale

art. 5. *Requisiti di accesso all'attività.*

1. omissis

2. Non possono esercitare l'attività commerciale, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione:

a) [coloro che sono stati dichiarati falliti] ⁽¹⁾;

b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;

c) coloro che hanno riportato una condanna a pena detentiva, accertata con sentenza passata in giudicato, per uno dei delitti di cui al titolo II e VIII del libro II del codice penale, ovvero di ricettazione, riciclaggio, emissione di assegni a vuoto, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, sequestro di persona a scopo di estorsione, rapina;

d) coloro che hanno riportato due o più condanne a pena detentiva o a pena pecuniaria, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, accertate con sentenza passata in giudicato, per uno dei delitti previsti dagli articoli 442, 444, 513, 513-bis, 515, 516 e 517 del codice penale, o per delitti di frode nella preparazione o nel commercio degli alimenti, previsti da leggi speciali;

e) coloro che sono sottoposti ad una delle misure di prevenzione di cui alla [legge 27 dicembre 1956, n. 1423](#) , o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla [legge 31 maggio 1965, n. 575](#) , ovvero siano stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza.

3. L'accertamento delle condizioni di cui al comma 2 è effettuato sulla base delle disposizioni previste dall'articolo 688 del codice di procedura penale, dall'[articolo 10 della legge 4 gennaio 1968, n.15](#) , dall'[articolo 10-bis della legge 31 maggio 1965, n. 575](#) , e dall'[articolo 18 della legge 7 agosto 1990, n. 241](#) .

4. Il divieto di esercizio dell'attività commerciale, ai sensi del comma 2 del presente articolo, permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata o si sia in altro modo estinta, ovvero, qualora sia stata concessa la sospensione condizionale della pena, dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza.

5. omissis

⁽¹⁾ Lettera abrogata dall'[art. 20, D.Lgs. 12 settembre 2007, n. 169](#), con la decorrenza ed i limiti indicati nell'art. 22 dello stesso decreto.